



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
— conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 4 del 28/1/2022

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova

email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia

sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Non è mai troppo tardi per entrare a far parte del cambiamento.

Rimettiamo la conoscenza al centro,
insieme: alle elezioni RSU 2022
candidati con FLC CGIL.

RSU 2022



FLC CGIL

www.flcgil.it #FacciamoQuadrato

**SOSTIENI LE LISTE DELLA
FLC CGIL DI MANTOVA
INVIACI LA TUA DISPONIBILITA'**

[CLICCANDO QUI](#)



SEMINARI DI FORMAZIONE

La *FLC CGIL* e *ProteoFareSapere Lombardia* organizzano momenti di confronto e discussione pubblica su alcuni temi chiave della vita scolastica e delle professionalità.

Gli incontri si terranno online
(seguiranno le locandine dei singoli eventi)

ProteoFareSapere è un ente di formazione professionale riconosciuto dal MI, pertanto per la partecipazione agli incontri è possibile fruire dei permessi previsti dall'art.64 del CCNL Scuola 2006-09. Sarà rilasciato attestato di partecipazione

17 febbraio 2022, dalle 15 alle 17,30
Personale ATA: l'indispensabile

23 febbraio 2022, dalle 15 alle 17,30
*Democrazia e partecipazione: cosa sono e come funzionano gli **organi collegiali***

10 marzo 2022, dalle 15 alle 17,30
*Pensiamo al futuro: il **Fondo Espero***

11 aprile 2022, dalle 15 alle 17,30
Valutare chi, valutare cosa?

28 aprile 2022, dalle 15 alle 17,30
Funzione e professionalità docente

Cinque appuntamenti di approfondimento



L'emergenza coronavirus

Presidi e insegnanti sotto stress «Troppo concentrati sul Covid»

L'allarme della Cgil: «Scuole abbandonate a se stesse, mancano ambulatori e punti tampone»

MANTOVA

«L'idea del governo di fare di tutto per mantenere aperte le scuole ci trova d'accordo in linea di principio, ma servono più risorse e strumenti per farlo. Al momento i dirigenti scolastici e gli insegnanti sono più impegnati a sbrigare e risolvere pratiche legate all'aspetto sanitario aggravato dalla pandemia e a rimetterne è proprio l'aspetto didattico». A dirlo è Pasquale Andreozzi, segretario provinciale di Flc (lavoratori della conoscenza) Cgil Mantova, mentre analizza i dati relativi ai contagi e alle quarantene nelle scuole della scorsa settimana diffusi da Ats Val Padana e pubblicati dalla Gazzetta di Mantova. A livello generale, comprensivo di tutti gli ordini di istruzione, al 16 gennaio in provincia di Mantova si contano 505 alunni positivi, 2.396 alunni in quarantena, 153 classi isola-

te, 48 addetti del personale scolastico positivi e 68 isolati.

«La situazione – aggiunge Andreozzi – è andata peggiorando e le scuole si sono trovate, sempre più, a dover affrontare problemi legati alle quarantene, agli isolamenti fra normative che cambiano in continuazione e con personale insufficiente e da sostituire per malattie legate, soprattutto, al Covid».

Il segretario di Flc Cgil aggiunge anche che «con questi livelli di contagio e la complicazione delle regole, per gli istituti scolastici è diventato impossibile tracciare eventuali contatti. Non so neppure se le scuole siano in condizione di elaborare ogni giorno, o davanti a nuovi casi di positività, i dati immessi in quanto mancano le risorse materiali».

La sensazione del sindacalista è quella di una sorta di «delega totale» alle scuole



Alunni in una scuola elementare. La Cgil lancia l'allarme: per gli insegnanti troppa burocrazia Covid

della gestione dell'emergenza da parte del ministero. «Una delega – insiste – che assomiglia sempre più a un abbandono, con i dirigenti costretti a doversi destreggiare fra regole sempre più complesse ed emergenze continue. I dirigenti scolastici sono diventati agenti del ministero della salute che si occupano della gestione dei casi, della decisione sui casi senza una guida, senza strumenti idonei per fare alcunché se non predisporre isolamento, quarantena, dad e altri strumenti». Andreozzi ricorda che proprio la settimana scorsa ha ricevuto da diversi dirigenti scolastici mantovani lo stesso appello a fare qualcosa per aiutarli a gestire questa situazione che poco ha a che fare con la didattica.

«L'imperativo del governo – spiega il sindacalista – è che le scuole devono rimanere aperte, ma in realtà stanno chiudendo a pezzi a causa della mancanza di risorse e dell'incapacità di risolvere nodi fondamentali come quello strutturale – non sono state di fatto costruite nuove scuole e realizzate nuove aule – e dei trasporti. Senza dimenticare il fatto che non sono stati realizzati i presidi sanitari all'interno delle scuole e i punti dove fare i tamponi nelle scuole». —

R.BO

Mobilità scuola 2022-2025: la FLC CGIL dice no ad un contratto modificato in peius

Non firmano neanche UIL scuola, Snals e Gilda. Violate clausole contrattuali neppure previste dalla legge. Il blocco per tre anni viene esteso a tutto il personale oltre i neo immessi in ruolo. La FLC impugnerà il CCNI.

28/01/2022

Premessa

L'[ipotesi di CCNI sulla mobilità](#) non è stata sottoscritta da FLC CGIL, UIL scuola, SNALS e Gilda. Una delle ragioni della mancata sottoscrizione è che di fatto non c'è stata trattativa dal momento che il primo incontro con il tavolo completo si è svolto l'[11 gennaio 2022](#) davanti ad una Amministrazione ferma su posizioni intransigenti e inconciliabili. Al [secondo incontro del 25 gennaio 2022](#) è stata presentata una ipotesi rivista di nuovo contratto per il triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 con un testo che per l'Amministrazione era "prendere o lasciare", non negoziabile nei contenuti, sul quale erano possibili limitati aggiustamenti.

Speciale mobilità

Da parte nostra sono state, comunque, avanzate diverse proposte. Nel [terzo incontro del 27 gennaio](#) il MI ha evidenziato la propria indisponibilità a discutere le osservazioni e le richieste di modifica ed integrazione nel frattempo presentate unitariamente dalla FLC CGIL, UIL scuola, SNALS e Gilda. Di fatto è stato negato qualsiasi spazio di trattativa. Un metodo "padronale" e irrispettoso delle parti sindacali, inaccettabile di per sé. Ma ancor di più inaccettabili sono i contenuti che si volevano imporre al personale della scuola

Vediamo nel dettaglio le novità.

Un aspetto (apparentemente) positivo.

All'articolo 2 comma 7 del CCNI, si consente a tutti i neo assunti di poter presentare domanda di mobilità per il prossimo anno scolastico 2022/2023 al fine di poter acquisire una scuola di titolarità. L'acquisizione è possibile tramite la domanda di trasferimento oppure nella conferma implicita della sede di attuale servizio, che non è resa disponibile nei movimenti. Quest'ultima ipotesi si estende al caso di mancato esito della mobilità nelle preferenze espresse. Certamente ciò è positivo, rispetto al blocco derivante dalla legge, ma non si tratta certo di un grande risultato, anche tenuto conto dell'indisponibilità delle sedi che la procedura impone nel complesso meccanismo delle fasi.

Poi nel nuovo CCNI, ecco l'inganno! Nei successivi tre anni, il docente non

potrà presentare affatto alcuna domanda di mobilità (*articolo 2 comma 6 del nuovo CCNI*). Quindi, in concreto, si tratta solo di uno slittamento di un anno del blocco triennale previsto dalla legge.

Questo è l'unico aspetto positivo, ma con **beffa differita**.

Aspetti negativi ed inaccettabili del nuovo CCNI.

- Nei fatti il blocco triennale per tutti i neo assunti è rimasto, anche se dilazionato di un anno. Tale blocco triennale, inoltre, **viene esteso a tutti gli altri docenti che, d'ora in poi, presenteranno una domanda di mobilità per altra provincia, rispetto a quella attuale, se soddisfatti "su qualsiasi sede"**. Quindi non più solo se soddisfatti sulla singola scuola indicata dal docente nelle preferenze (come già previsto nel precedente contratto), ma su qualsiasi scuola inserita nell'elenco della domanda anche se compresa in una qualsiasi preferenza sintetica, quale comune, distretto o provincia. Nei fatti, con questo nuovo contratto, si introduce per tutti, a regime, la possibilità di spostarsi solo ogni tre anni (*articolo 2 comma 6 del CCNI*).
- A tutti i neo assunti, per tre anni, **non è consentita la possibilità di accettare incarichi annuali a tempo determinato** in altro ruolo o classe di concorso ai sensi dell'articolo 36 del CCNL/07 (*articolo 2 comma 6 del CCNI*).
- Tutti i **docenti assunti su posto di sostegno**, come noto, possono chiedere il trasferimento o un passaggio di ruolo o cattedra su posto comune una volta espletato l'obbligo di permanenza quinquennale su posto di sostegno. Ebbene, con il nuovo CCNI, mantengono questa possibilità al 100% solo nell'a.s. 2022/2023, a seguire **dall'anno 2023/2024 l'aliquota destinata è il 75% dei posti, quindi dal 2024/2025 in poi solo sul 50% dei posti disponibili** (*allegato 1 - ordine delle operazioni, seconda fase*). Si tratta, in prospettiva, di una pesante e inaccettabile limitazione alle opportunità di mobilità per questi docenti.
- Tutto il **personale ATA ex LSU** assunto con contratto a tempo parziale non potrà partecipare alle operazioni di mobilità, cosa consentita, al contrario, al restante personale ATA sempre a tempo parziale (**articolo 34 c. 6**). Si tratta di una palese **disparità di trattamento**.
- **Per tutti i DSGA neo assunti**, a differenza dei docenti neo assunti, non sarà consentita alcuna mobilità per un triennio, neanche nel primo anno per avere una sede di titolarità scelta da loro (**articolo 34 c. 9**). È una ulteriore, grave e **incomprensibile disparità di trattamento**.
- Inoltre, questo CCNI avrà validità triennale (*art. 1 comma 2*) nonostante sia in fase di avvio la trattativa all'Aran per il rinnovo del CCNL già scaduto. **Non è pensabile, né accettabile, che un contratto integrativo abbia una validità temporale che vada oltre la validità del CCNL** da cui scaturisce come contrattazione integrativa di secondo livello. Non è sufficiente scrivere che: "*Sono fatte salve eventuali diverse disposizioni derivanti dalla stipulazione del Contratto collettivo nazionale di comparto*" (*articolo 1 comma 9*) in quanto, a parere dei sindacati FLC

CGIL, UIL scuola, SNALS e Gilda, ne andrà ri-sottoscritto uno interamente nuovo.

In conclusione, mai i sindacati della scuola avevano sottoscritto un contratto che non contenesse aspetti migliorativi rispetto al passato, neanche in presenza di pesanti ingerenze che ci sono state in passato, come con la cosiddetta legge sulla buona scuola (L. 107/15). Quantomeno un nuovo contratto dovrebbe garantire gli stessi diritti ed opportunità dei precedenti. In questo caso, al contrario (come si può desumere dal quadro delle novità sopra esposto), gli aspetti migliorativi sono limitatissimi (in realtà solo uno, e solo in parte e con beffa differita) e riguardano una importante ma numericamente minoritaria platea di interessati mentre sono tanti, troppi, gli aspetti peggiorativi rispetto al contratto in vigore per il triennio precedente, che vanno ad incidere sull'intera platea degli aspiranti.

Per queste ragioni, ovvero che è un contratto "in peius" e discriminatorio, FLC CGIL, UIL scuola, SNALS e Gilda hanno ritenuto di non sottoscriverlo. Si rileva anche che, nel caso in cui nessun sindacato lo avesse sottoscritto, l'Amministrazione si sarebbe vista costretta a prorogare (per il principio di ultrattività) il contratto vecchio certamente meno penalizzante di questo.

La FLC CGIL impugnerà questo CCNI non solo per una verifica sulla validità di un CCNI che riguarda oltre un milione di persone e che non è stato sottoscritto dalla parte rappresentativa di oltre il 75% del personale ma anche perché esso ha violato norme contenute nel CCNL, al di là di quello che la legge prevedeva.

- [ipotesi ccni mobilita 2022 2025 docenti e ata del 27 gennaio 2022](#)

Pagamento stipendi arretrati ai supplenti: NoiPA comunica che l'emissione speciale del 18 gennaio sarà esigibile il 27.

**Prosegue l'impegno della FLC CGIL nella regolarizzazione del pagamento mensile degli stipendi ai supplenti.
26/01/2022**

Con [avviso del 26 gennaio 2022](#), NoiPA ha comunicato sul proprio portale che **l'emissione speciale del 18 gennaio sarà esigibile il 27 gennaio prossimo.**

L'emissione in corso riguarda tutti i contratti che, alla data del 18 gennaio, siano stati autorizzati dalle scuole, per i quali la Ragioneria Generale dello Stato ha verificato la disponibilità di fondi sui relativi capitoli di spesa.

Con questa emissione dovrebbero essere liquidati tutti gli stipendi arretrati dall'inizio del 2021/2022 al personale supplente delle scuole.

Come FLC CGIL, [siamo anche intervenuti con il Ministro Bianchi](#) per sollecitare un suo intervento al fine di risolvere definitivamente il problema dei continui ritardi nel pagamento degli stipendi ai supplenti brevi e temporanei.

La FLC CGIL resta sempre a disposizione per dare tutela legale ai lavoratori interessati.

Anche Tu hai letto cantando?

Candidarsi sotto il segno del quadrato CGIL alle elezioni RSU che si terranno nella primavera 2022, significa mettersi dalla parte dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza. Costruisci con noi un mondo del lavoro con i lati tutti uguali, senza ingiustizie e disparità:

alle elezioni #RSU2022 candidati con FLC CGIL.

#FacciamoQuadrato!

IL QUADRATO



**NON L'AVEVI
CONSIDERATO?**

Iniziativa FLC CGIL "Sbloccare il reclutamento nel sostegno: assunzioni da GPS e aggiornamento delle graduatorie" 7 febbraio 2022

Un evento on-line per parlare di iniziative e proposte di legge con insegnanti, specializzati/specializzandi, precari, associazioni che promuovono l'inclusione, pedagogisti.

25/01/2022

La FLC CGIL organizza un evento on-line sul tema del sostegno e dell'inclusione scolastica, con un focus agli aspetti del reclutamento, per approfondire le proposte del sindacato su questa materia in una fase in cui in Parlamento si discute sulla conversione del decreto Milleproroghe e si apre il confronto con il Ministero sugli organici e sull'aggiornamento delle graduatorie delle supplenze.

Come partecipare all'assemblea del 7 febbraio ore 16.00

L'assemblea si svolgerà on line, il link per partecipare sarà fornito a coloro che [compilano il form](#).

Inoltre l'incontro potrà essere seguito in diretta anche sul nostro canale youtube, il link sarà fornito a tutti coloro che compilano il form.

Temi al centro dell'iniziativa

- **Posti vacanti su sostegno**

Il quadro delle immissioni in ruolo di quest'anno ci consegna una situazione complessa rispetto al settore del sostegno.

Storicamente questo è stato un ambito di forte incidenza del lavoro precario, uno dei segmenti anzi in cui di più incide il lavoro precario a fronte dei tempi indeterminati.

La fase straordinaria di assunzioni da 1 fascia GPS introdotta dal Decreto Legge 73/2021 ha consentito, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, di incrementare di 12 mila unità le assunzioni su sostegno realizzate per l'a.s. 2021/2022, come da tabella in basso.

SOSTEGNO 2021/22	IMMISSIONI IN RUOLO	NOMINE DA GPS 1 FASCIA Art.59 comma 4	DISPONIBILITÀ RESIDUE
Infanzia	306	278	983
Primaria	658	2.982	6.229
Secondaria di I grado	755	4.666	6.526
Secondaria di II grado	724	3.350	2.836
TOTALE	2.443	11.276	16.574

Nonostante le assunzioni da 1 fascia GPS **rimangono non assegnate ben 16 mila cattedre** a cui si sommeranno, a decorrere dal 1 settembre 2022, **11 mila posti aggiuntivi di organico di diritto** previsti dalla Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 comma 960). Parliamo quindi di **oltre 27 mila cattedre di sostegno da attribuire ai ruoli a partire dal 1° settembre 2022**, che per la FLC CGIL è strategico riuscire ad assegnare, in modo

da garantire continuità didattica agli alunni con disabilità e possibilità di assunzione per gli specializzati nel sostegno didattico.

- **Le proposte di emendamento della FLC rispetto al decreto Milleproroghe**

Già a dicembre, durante la discussione parlamentare sulla Legge di Bilancio, la FLC CGIL aveva avanzato alle forze politiche la proposta di **reiterare le assunzioni da GPS 1 fascia**, [come riportato nella notizia sul nostro sito](#).

Nonostante l'ampio accordo sulla misura da noi proposta, alla fine il provvedimento non è passato, a causa di una scelta del governo, [qui la notizia](#) con la quale commentavamo l'assenza di questa misura per noi strategica.

In relazione al Decreto Milleproroghe stiamo riproponendo l'emendamento, che oltretutto è coerente con la natura del provvedimento, perché si tratta di una proroga della fase straordinaria di assunzioni per l'a.s. 2022/2023. **La misura da noi proposta è necessaria, in quanto i docenti specializzati con il V e VI ciclo del TFA non hanno potuto partecipare ai concorsi banditi nel 2020** che sono in via di svolgimento: senza di essa il rischio è che le 27 mila cattedre restino in larga misura scoperte, nonostante vi siano tanti specializzati che potrebbero essere assunti.

- **Rinvio dell'aggiornamento delle GPS: una misura sbagliata**

Nell'incontro del 25 gennaio sul nuovo Regolamento delle supplenze l'amministrazione ci ha informato che stanno valutando un rinvio dell'aggiornamento delle GPS.

Il Ministero teme di non fare in tempo a approvare il nuovo Regolamento e andare all'aggiornamento delle GPS. Per questo motivo la strada che vorrebbero percorrere è quella di prorogare di un anno la validità delle graduatorie vigenti.

La posizione della FLC CGIL sull'aggiornamento delle graduatorie delle supplenze

Riteniamo **sbagliato rinviare l'aggiornamento** e prorogare la validità delle graduatorie vigenti.

Sappiamo che i lavoratori inseriti nelle graduatorie aspettano l'aggiornamento per poter inserire i servizi maturati, i titoli per i quali hanno studiato, o per cambiare provincia. **Specializzati e specializzandi nel sostegno vogliono potersi inserire a pieno titolo**, come è legittimo per chi ha superato delle selezioni, studiato e si è formato, pagando costi importanti per la frequenza del TFA. I neo laureati vogliono potersi inserire nelle GPS ed è sbagliato lasciare alle MAD un pezzo rilevante del reclutamento. Congelare le graduatorie, ma non prorogare la validità dell'OM n. 60/2020 potrebbe comportare conseguenze gravi, come la mancata apertura della finestra di luglio per gli elenchi aggiuntivi, che è regolamentata dall'ordinanza stessa.

Il Ministero nel 2020 aveva assunto l'impegno ad aggiornare le GPS dopo 2 anni. Le norme sul reclutamento cambiano con una frequenza irragionevole nel nostro

Paese. Rispettare l'impegno assunto con più di 700 mila persone è un tema di credibilità delle istituzioni.

Come gestire l'aggiornamento: abbiamo chiesto all'amministrazione di definire un calendario serrato di incontri per portare a conclusione il confronto sul nuovo Regolamento e procedere con l'aggiornamento. In caso di difficoltà prorogare la validità dell'OM 60/2000 e aggiornare con le regole vigenti. In quel caso il nuovo regolamento si applicherebbe al futuro aggiornamento. Parallelamente collaborare tempestivamente e con spirito di concretezza per la predisposizione di piattaforme informatiche efficienti e semplici.



Tavolo sicurezza: dopo la diffida il MI assume alcuni impegni su dati e semplificazione

Saranno individuate e semplificate le norme vigenti in un Vademecum e riconsiderate le voci del monitoraggio. A breve la verifica per la conferma dei contratti Covid. Chieste risorse aggiuntive per l'aggravio di lavoro delle scuole.

24/01/2022

Lunedì 24 gennaio 2022 si è tenuta la **riunione** del **Tavolo tecnico** previsto dal [Protocollo d'intesa](#) per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022. [Leggi il comunicato stampa](#).

L'incontro, fissato a seguito della nostra diffida, inoltrata nei giorni scorsi, è stato convocato con il seguente o.d.g.:

- aggiornamenti sullo stato di attuazione delle misure di sicurezza attualmente previste per il contesto scolastico;
- dati comunicati settimanalmente dalle istituzioni scolastiche in relazione alla "Rilevazione andamento emergenza COVID-19".

Durante la riunione, il Dott. Iacopo Greco, capo Dipartimento delle Risorse umane e finanziarie del Ministero, ha illustrato attraverso una sintetica presentazione, i dati già resi noti dal Ministro durante l'audizione parlamentare della scorsa settimana come aggregati dal Ministero.

Per quanto ci riguarda abbiamo confermato l'insufficienza dei dati per una compiuta rilevazione della situazione delle scuole. Risultano infatti fuori computo ben il 20% delle scuole, il che rende parziale il risultato complessivo. Rispetto alle vaccinazioni, inoltre, dai dati emerge che il 100% del personale si è sottoposto alla prima dose, mentre già sappiamo che esiste una, pur ridotta, percentuale di fragili e/o non vaccinabili e di personale sospeso per non aver adempiuto all'obbligo, per cui si conferma una lettura divergente rispetto a quella offerta dal Ministero. Ci sono dati importanti non rilevati, come in quei contesti dove, anche a causa delle assenze del personale, si è dovuta operare una riduzione del tempo scuola. Secondo la FLC CGIL è necessario che i criteri di raccolta e di lettura delle informazioni siano condivisi e non solo trasmessi, soprattutto in funzione delle difficoltà del loro inserimento che ci sono state segnalate dalle segreterie e dai dirigenti scolastici.

È necessario seguire un metodo diverso nel confronto Ministero-sindacati sui dati, pertanto, dopo la rilevazione prevista per martedì 26 gennaio va subito convocato il tavolo per aggiornamento situazione.

Come FLC CGIL, durante l'incontro, abbiamo molto insistito sulla necessità di semplificare le procedure e di dare risposte chiare alle problematiche relative al rapporto di lavoro in questa emergenza pandemica.

Rispetto all'attuale fase abbiamo segnalato al MI ([vedi pro memoria](#)) quali sono le problematiche da affrontare prioritariamente, distinguendole in due grandi capitoli:

1. Misure di semplificazione procedure
2. Misure che riguardano il personale

Inoltre, abbiamo chiesto chiarimenti rispetto a quanto previsto nella nota 71/2022 sull'attività in presenza degli alunni con disabilità o BES. Tale nota tenta di scaricare impropriamente ulteriori responsabilità sui dirigenti, estendendo, in analogia a quanto previsto dal DPCM del 2 marzo 2021 i comportamenti previsti in zona rossa a fattispecie non contemplate dal [Decreto legge 7 gennaio 2022, n. 1](#).

Infine, abbiamo fatto presente la necessità di riconvocare in tempi stretti una nuova riunione del tavolo tecnico per la consegna dei dati e per la garanzia della piena copertura finanziaria delle proroghe dell'organico Covid dal 31 marzo al termine delle lezioni.

Conclusioni

In risposta alle nostre pressanti richieste di chiarimenti, il Ministero ha preso atto del fallimento delle procedure al T0 e al T5 e si è impegnato a:

- verificare la possibilità di intervento normativo volto alla semplificazione delle procedure
- predisporre un Vademecum a supporto del lavoro delle scuole. Su questo strumento abbiamo formalmente richiesto un'informativa preventiva.

Per quanto ci riguarda vanno previsti anche nuovi e ulteriori fondi per riconoscere l'immenso lavoro che il personale, pure ATA, sta facendo in funzione anti Covid, anche come intensificazione durante il servizio. Alcune delle misure proposte dalla FLC possono essere già oggetto di chiarimenti/precisazioni fatte per via amministrativa, mentre altre invece avranno bisogno di un intervento normativo urgente con specifica copertura finanziaria.

[...continua a leggere cliccando qui](#)



27 gennaio. L'esercizio della memoria contro l'indifferenza

Per celebrare il Giorno della Memoria quest'anno diamo la parola alla poesia e all'arte.

26/01/2022

Apriamo con un **brano** di [Primo Levi](#) tratto da *La tregua*, che con asciutta descrizione rende lo stupore dei primi soldati dell'Armata rossa che arrivarono ad Auschwitz, tra l'orrore e l'incredulità.

Proponiamo poi **due poesie**, una di [Quasimodo](#) che ricorda l'orrenda strage nazista di Marzabotto. L'altra venne rilanciata da [Bertold Brecht](#) ma deriva dal sermone antinazista di un pastore luterano che venne poi arrestato e deportato: è un inno contro l'indifferenza.

Infine ripubblichiamo ampi stralci di un'**intervista** a [Moni Ovadia](#), pubblicata su "Articolo 33" n. 1/2009 sull'importanza della memoria, ma fuori da vuoti rituali. Un richiamo al senso civico e alla responsabilità di ognuno.

Auschwitz. La vergogna

"La prima pattuglia raggiunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo Charles ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti.

Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero aia reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi. [...] Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volont  buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa".

(Da P. Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino 1963)

Epigrafe per i caduti di Marzabotto

*Questa è memoria di sangue
di fuoco, di martirio,
del più vile sterminio di popolo
voluto dai nazisti di von Kesserling
e dai loro soldati di ventura
dell'ultima servitù di Salò
per ritorcere azioni di guerra partigiana.*

*I milleottocentotrenta dell'altipiano
fucilati e arsi
da oscura cronaca contadina e operaia
entrano nella storia del mondo
col nome di Marzabotto.*

*Terribile e giusta la loro gloria:
indica ai potenti le leggi del diritto
il civile consenso
per governare anche il cuore dell'uomo,
non chiede compianto o ira
onore invece di libere armi
davanti alle montagne e alle selve
dove il Lupo e la sua brigata
piegarono più volte
i nemici della libertà.*

*La loro morte copre uno spazio immenso,
in esso uomini d'ogni terra
non dimenticano Marzabotto
il suo feroce evo
di barbarie contemporanea.*

(S. Quasimodo, da *Il falso e vero verde*, in *Poesie e Discorsi sulla poesia*, Mondadori, Milano, 1971)

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari

*Prima di tutto vennero a prendere gli zingari
e fui contento,
perché rubacchiavano.*

*Poi vennero a prendere gli ebrei
e stetti zitto,
perché mi stavano antipatici.*

*Poi vennero a prendere gli omosessuali,
e fui sollevato,
perché mi erano fastidiosi.*

*Ma poi vennero a prendere i comunisti,
e io non dissi niente,
perché non ero comunista.*

*Un giorno vennero a prendere me,
e non c'era rimasto nessuno a protestare.*

Studente muore a 18 anni nell'ultimo giorno di stage in fabbrica

21/01/2022 - 18:01

L'incidente a Lauzacco, in provincia di Udine. Il giovane stava eseguendo lavori di carpenteria metallica, quando una putrella gli è caduta addosso. Era inserito nel progetto di alternanza scuola-lavoro. Cgil e Flc: "Indignazione e dolore per l'orribile morte, il ministero dell'Istruzione si assuma le proprie responsabilità"

Ha perso la vita nell'**ultimo giorno di stage, all'età di 18 anni**. Si chiamava **Lorenzo Parelli**, studente, ed è stato vittima di un incidente sul lavoro. A quanto riportano le agenzie di stampa, la tragedia è avvenuta a **Lauzacco, in provincia di Udine**. Il giovane era appunto all'ultimo giorno, inserito nel progetto di **alternanza scuola-lavoro**.

Secondo la prima ricostruzione, stava eseguendo lavori di **carpenteria metallica** nella sua azienda di meccanica: **una putrella gli è caduta addosso**, uccidendolo. Sono subito intervenuti i sanitari con ambulanza ed elicottero, oltre ai carabinieri e i vigili del fuoco, ma per il ragazzo non c'è stato nulla da fare. Era originario di Castions di Strada, studiava all'Istituto Bearzi di Udine.

Cgil e Flc: indignazione e dolore per l'orribile morte

"Esprimiamo profondo dolore per quanto accaduto". È quanto affermano, in una nota, la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori** e il segretario generale della Flc Cgil **Francesco Sinopoli**. "Il ragazzo era al suo ultimo giorno di stage in un progetto - precisano i due dirigenti sindacali - di PCTO, Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la vecchia Alternanza Scuola-Lavoro. Durante dei lavori di carpenteria metallica, una putrella gli è caduta addosso, uccidendolo all'istante". "Al cordoglio che esprimiamo come Cgil nazionale e Flc Cgil per **una morte orribile di un ragazzo tanto giovane**, si unisce - proseguono Dettori e Sinopoli - l'indignazione per il fatto che si continua a utilizzare la vecchia alternanza, ora denominata con un altro acronimo, per impegnare gli studenti in attività che appaiono chiaramente lavoro non retribuito e spesso con scarsi livelli sicurezza". Per Dettori e Sinopoli "questa vicenda tristissima conferma le rivendicazioni che portiamo avanti da anni: **chiediamo l'abrogazione delle norme sull'obbligatorietà dell'alternanza** ora PCTO introdotta dalla Legge 107. L'obbligatorietà ha

comportato la moltiplicazione di esperienze e attività, non solo slegate dal proprio percorso educativo, ma spesso improvvisate, di scarsa qualità, che in tanti casi si concretizzano in vere e proprie prestazioni di lavoro gratuito prive di qualsivoglia intenzionalità educativa. È ora di dire basta. Le parole - concludono Dettori e Sinopoli - non sono più sufficienti, occorre che ognuno, a partire dal Ministero dell'Istruzione, si assuma le proprie responsabilità e faccia scelte conseguenti".

Fiom e Fiom Udine: L'alternanza scuola-lavoro va profondamente rivista

Siamo sconcertati nell'apprendere la notizia della morte di Lorenzo Parelli. Si tratta dell'ennesimo incidente mortale in un luogo di lavoro, tanto più inaccettabile perché colpisce un giovane studente, di soli 18 anni, schiacciato dalla caduta di una putrella proprio nel suo ultimo giorno di quella che avrebbe dovuto essere una esperienza formativa di alternanza scuola-lavoro", Lo dichiarano in una nota congiunta la Fiom-Cgil nazionale e la Fiom-Cgil di Udine. Per il sindacato dei metalmeccanici "sarà cura della magistratura accertare la dinamica dell'incidente mortale ed eventuali responsabilità dell'azienda, quello che è certo è che mai l'alternanza scuola-lavoro dei giovani studenti può essere trasformata in lavoro, oltretutto non retribuito, né le funzioni formative, gli stage, **possono divenire l'occasione per ridurre il costo del lavoro e aumentare la produzione**. Anche per tutte queste ragioni l'alternanza scuola-lavoro va profondamente rivista, dando centralità al ruolo della scuola e alla conoscenza dei diritti dentro i luoghi di lavoro, in un rapporto con i sindacati, che oggi la legislazione non prevede ad eccezione di alcuni esempi virtuosi che si sono realizzati per effetto di accordo tra le parti. La Fiom nazionale e di Udine si stringono attorno alla famiglia, esprimendo il proprio cordoglio e la vicinanza di tutti i metalmeccanici".

Cgil Friuli Venezia Giulia: doloroso commentare l'ennesima morte

"L'età del ragazzo, e il fatto che si trattasse di uno studente, rende ancora più difficile e doloroso commentare questa ennesima morte sul lavoro, che arriva tra l'altro solo ventiquattr'ore dopo un altro grave incidente, sempre in provincia di Udine e sempre a danno di un giovane". Così Villiam Pezzetta, segretario generale Cgil del Friuli Venezia Giulia, commenta la notizia.c"Prima di lanciare allarmi, di dire l'ennesimo basta destinato purtroppo a essere cancellato dal prossimo infortunio, di attendere che le indagini facciano luce sulle cause di questa inaccettabile tragedia, il nostro pensiero - commenta Pezzetta - va **all'immenso dolore della famiglia**

di questo ragazzo, morto sul lavoro prima ancora di diventare un lavoratore. È difficile, impossibile trovare le parole: speriamo solo che davanti alla morte in fabbrica di uno studente diciottenne, tutti, nessuno escluso, imprese, organizzazioni di categoria, sindacato, enti di vigilanza, istituzioni, **si facciano un esame di coscienza e riflettano**, ogni giorno, se stanno facendo davvero tutto il possibile per **evitare che questa strage continui e per garantire la sicurezza e l'incolumità di chi lavora**".

Rete degli studenti medi: fatto gravissimo

"Un fatto gravissimo, le cui dinamiche sono ancora da chiarire, che ci restituisce un quadro preoccupante delle condizioni di lavoro nel Paese e delle condizioni in cui studenti e studentesse svolgono i percorsi di scuola-lavoro". Questo il commento della **Rete degli studenti medi**. "Attendiamo di capire modalità ed eventuali responsabilità, ma non possiamo rimanere impassibili di fronte alla morte di uno studente. Morire in un posto di lavoro **durante un percorso di formazione è gravissimo**. Da anni proviamo a sottolineare le storture di un sistema che manda studenti e studentesse sui luoghi di lavoro senza reali tutele e **senza obiettivi chiari nei percorsi di crescita e formazione**. Troppo spesso sono accaduti incidenti, tra cui oggi questo gravissimo." "Ci aspettiamo da subito che il **ministero intervenga sulla questione**", commenta **Tommaso Biancuzzi della Rete**: "Non crediamo sia possibile morire a questa età mentre si fa un'attività didattica. Da quando è stata introdotta, l'alternanza scuola lavoro ora Pcto ha molti aspetti problematici. Tra tutti l'inserimento sui luoghi di lavoro senza un'adeguata formazione. **Chiediamo risposte subito**".



PCTO e alternanza scuola lavoro: la FLC CGIL sostiene le mobilitazioni degli studenti del 28 gennaio 2022

Solo una tragedia come quella di Udine costringe tutti a porre nuovamente al centro della discussione un tema che sembrava dimenticato. La FLC CGIL ribadisce le proprie posizioni durante l'incontro presso il Ministero dell'istruzione. 28/01/2022

La morte dello studente di Udine ha avuto un'eco straordinaria in tutto il Paese riproponendo il tema dell'(ex) alternanza scuola lavoro, ora PCTO, e dell'obbligatorietà introdotta dalla pessima legge 107.

Qualcuno, tentando di **minimizzare l'accaduto**, ci ha ricordato che lo studente frequentava il quarto di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, quasi che tutte le studentesse e gli studenti non abbiano gli **stessi diritti** indipendentemente dall'itinerario di studio seguito. Anzi i **percorsi duali o di alternanza rafforzata** moltiplicano in maniera parossistica i problemi di azioni formative rivolte a minori **spesso prive di reale intenzionalità educativa**.

Durante **l'incontro con il Ministero dell'Istruzione del 27 gennaio** abbiamo ribadito alcuni **punti fermi** che rivendichiamo da tempo

- **contrarietà alla obbligatorietà** e alla precisa quantificazione delle ore in alternanza-PCTO
- tali percorsi non devono rappresentare un paravento utile a **mascherare rapporti di lavoro subordinato o parasubordinato gratuito**.
- i PCTO devono rimanere un'**opportunità formativa** pienamente inserita e valorizzata nei percorsi di studio frequentati dalle studentesse e dagli studenti
- devono essere scelti soggetti ospitanti che ordinariamente predispongono una **formazione permanente** per i propri dipendenti
- gli **studenti non devono sostituire posizioni professionali** all'interno del soggetto ospitante.

Per tutto questo la **FLC CGIL sostiene la mobilitazione degli studenti che il 28 gennaio scendono in piazza in tutta Italia**: la scuola deve essere un luogo di crescita e relazione non palestra di sfruttamento, precarietà e morte.

A questo [link](#) è possibile sottoscrivere online l'appello che indica le motivazioni della mobilitazione, sostenuta anche da [petizioni](#) di docenti.

A livello territoriale, oltre a una **presenza visibile della nostra organizzazione**, è prevista la **partecipazione attiva** di nostre/i compagne/i nelle **assemblee** e nelle **discussioni pubbliche** che saranno organizzate dalle varie organizzazioni studentesche che aderiscono alla giornata di protesta e dalla FIOM.

Seminario di FLC CGIL e Proteo per un bilancio del riordino degli istituti professionali.

Appuntamento il 31 gennaio

Sarà possibile seguire la diretta online a partire dalle ore 15:00 sul canale Youtube della FLC CGIL

La FLC CGIL in collaborazione con Proteo Fare Sapere, ha organizzato per il **31 gennaio 2022 la presentazione del dossier FLC CGIL "Un bilancio del riordino degli istituti professionali – Luci e ombre di un settore sempre più in crisi"** che si svolgerà in modalità a distanza dalle ore 15:00 alle ore 18,00.

A ridosso della Riforma 1.1 degli istituti tecnici e professionali prevista dalla Missione 4 del [PNRR](#), la FLC CGIL ha ritenuto importante tracciare un primo bilancio di quanto realizzato dal più [recente riordino](#) degli IP con il [DLgs 61/17](#). Consideriamo urgente **rilanciare una discussione approfondita per la definizione di un progetto di istruzione professionale che**, in considerazione del costante calo delle iscrizioni e dell'elevato tasso di dispersione che colpisce questo settore, **realizzi un modello capace di intercettare i reali bisogni di formazione e si ispiri alla migliore cultura pedagogica** già presente nella nostra scuola e, soprattutto, **si costruisca con il consenso, il contributo e il protagonismo dei soggetti che la praticano**. Per la FLC CGIL è molto importante ridefinire il ruolo di questo settore all'interno dei nostri ordinamenti scolastici per avviare un rapporto virtuoso tra scuola e lavoro, proprio nella fase di realizzazione delle azioni contenute nel PNRR e avviare un cambiamento profondo degli indirizzi di politica economica e sociale.

I lavori, dopo una introduzione della segretaria nazionale **Graziamaria Pistorino**, vedranno i contributi dei docenti che hanno partecipato alla stesura del dossier: **Franco Bertoli**, docente di Meccanica – I.I.S. "Mattei" di Rosignano (LI), **Maria, Marcella Bonzagni**, docente di Fisica - I.I.S. "Vergani" di Ferrara, **Silvano Guidi**, docente di Geografia - I.I.S. "Besta" di Milano ed **Emanuela Valurta**, docente di Lingua e Letteratura italiana e Storia - I.I.S. di Tortolì (NU). A seguire sarà avviata una tavola rotonda con il contributo di: **Beppe Bagni**, presidente CIDI, **Maria Grazia Frilli**, Centro Nazionale FLC CGIL e **Dario Missaglia**, Presidente nazionale Proteo Fare Sapere. Conclude **Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC CGIL.

[Scarica la locandina](#)

L'appuntamento potrà essere seguito in **diretta streaming** dalle ore 15.00 alle ore 18.00 sul **nostro canale youtube al seguente [link](#)**. La partecipazione è aperta a tutto il personale docente, dirigente e ATA interessato. Coloro che lo desiderano, potranno richiedere il rilascio dell'attestato di partecipazione a segreteria@proteofaresapere.it e dovranno procedere alla compilazione del modulo di iscrizione entro le ore 20:00 del 30 gennaio 2022

Pensioni scuola: a breve la riapertura delle istanze in attuazione delle disposizioni della legge di bilancio

Nell'incontro al Ministero è stata data notizia della prossima pubblicazione di una nota con le indicazioni per accedere alla pensione con i nuovi requisiti: quota 102, Opzione donna, Ape sociale. Le Organizzazioni Sindacali chiedono maggiore flessibilità delle procedure.

26/01/2022

Si è tenuto oggi **26 gennaio 2022**, in videoconferenza presso la Direzione per il Personale del Ministero dell'Istruzione, l'incontro di informativa sindacale relativo alla **riapertura delle istanze di cessazione** dal servizio, in applicazione a quanto introdotto dalla **legge di bilancio**.

Alla **riunione**, più volte sollecitata dalla **FLC CGIL**, hanno partecipato i **dirigenti dell'INPS**, dott. Uselli e dott. Varano.

L'Amministrazione ha annunciato l'**imminente riapertura delle funzioni su istanze on line** relativamente a **"Quota 102"** e **"Opzione donna"**. Il termine per le domande sarà il **28 febbraio**.

L'altra novità riguarda l'istituto dell'**APE sociale** per le professioni gravose, esteso ai **docenti di scuola primaria**, che segue procedure e tempistiche differenti.

Le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato come l'incongruenza tra le **scadenze per la presentazione delle domande di pensione** e l'approvazione della **Legge di Bilancio** costringa spesso le persone a **scelte premature** rispetto al delinarsi di tutti i possibili canali d'uscita.

È necessario quindi, in questa seconda fase, consentire alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola di optare, ove sussistano, per **condizioni più favorevoli** introdotte dalla recente normativa, prevedendo l'eventuale **revoca dell'istanza** precedentemente presentata.

L'Amministrazione si è impegnata a verificare, sottolineando che il rispetto delle tempistiche è prerequisite per la puntuale erogazione della prestazione pensionistica e per le operazioni di avvio dell'anno scolastico.

La FLC CGIL si riserva di dare ulteriori informazioni e più precise valutazioni nei **prossimi giorni**, con la **pubblicazione della nota ministeriale**.

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Sito: <http://mantova.flcgil.it>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Stefania Della Sciucca / 3473547365

stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Collaborazione di Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15.00 - 17.30)